

NUOVA DIDATTICA PER IMPARARE A PENSARE CON LE MANI

Gli alunni della primaria di Viano a scuola di tinkering

► VIANO

Nelle scuole di Viano, paese della meccatronica, non si impara solo a leggere, scrivere e fare di conto.

Una conferma arriva dalla scuola primaria del paese, dove è stata presentata la mostra degli oggetti realizzati dagli alunni che hanno aderito al progetto "Potenzia (la)mente con il coding e il tinkering", inserito nel programma del Miur.

Si tratta di un piano di interventi che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, finanziato dai fondi strut-

turali europei e dall'azienda Elettric 80, leader mondiale nel settore della meccatronica. "Tinkering" è un termine inglese che vuol dire letteralmente armeggiare, adoperarsi, darsi da fare. «Si tratta di una didattica dinamica – spiega l'insegnante coordinatrice del progetto, Daniela Morotti – concreta e stimolante. Possiamo definirla una palestra che insegna a pensare con le mani, un metodo educativo per avvicinare bambini e ragazzi allo studio delle materie scientifiche e tecnologiche in modo pratico, cioè giocando».

«Basta molta curiosità e in-



I bambini della primaria di Viano al computer

traprendenza – prosegue – e le cose che si possono fare sono davvero tante, anche utilizzando materiale riciclato: circuiti elettrici, piccoli robot, giocattoli meccanici, sculture».

Tanti gli alunni coinvolti che hanno ricevuto dal dirigente Fabio Bertoldi un attestato per la partecipazione al progetto e altrettanti gli insegnanti che si sono messi in gioco per attivarlo.

Isabella Valcavi



Alcuni degli "addetti ai lavori" al corso di tinkering a Viano

